

La Chiesa

Messe moltiplicate l'altra domenica di Fabrizio Cerignale

«Finalmente ricominciamo un po' a respirare, la messa domenicale è un sollievo, e credo che sia bello che la comunità la percepisca nello stesso modo in cui l'abbiamo definita nel nostro piccolo notiziario, cioè come una luce in fondo al tunnel». Don Pidi, come è chiamato Pier Dante Giordano, parroco di San Giovanni Bosco e San Gaetano a Sampierdarena, guarda con affetto la navata della chiesa, appe-

na sanificata, che a poco a poco ritornerà a riempirsi per la messa "dei giovani", la funzione principale della domenica che è il primo vero segnale di un ritorno alla normalità. «Le persone che passavano dalla strada – racconta – mi chiedevano sempre quando si sarebbe ricominciato e ora mi ringraziano».

● a pagina 4



▲ La funzione Al Don Bosco

La messa al Don Bosco “Con i fedeli è come tornare a respirare”

Moltiplicate le celebrazioni per consentire di accogliere tutti
Riprende anche la solidarietà: mascherine per finanziare gli aiuti

di **Fabrizio Cerignale**

«Finalmente ricominciamo un po' a respirare, la messa domenicale è un sollievo, e credo che sia bello che la comunità la percepisca nello stesso modo in cui l'abbiamo definita nel nostro piccolo notiziario, cioè come una luce in fondo al tunnel». Don Pidi, come è chiamato Pier Dante Giordano, parroco di San Giovanni Bosco e San Gaetano

a Sampierdarena, guarda con affetto la navata della chiesa, appena sanificata, che a poco a poco ritornerà a riempirsi per la messa "dei giovani", la funzione principale della domenica che è il primo vero segnale di un ritorno alla normalità. «Le persone che passavano dalla strada – racconta – mi chiedevano sempre quando si sarebbe ricominciato e ora mi ringraziano, perché la messa è percepita come qualcosa

che ci viene donato. E poi è veramente singolare la coincidenza che questa ripresa coincida proprio con il giorno in cui celebriamo l'Ascensione, un mistero che ci dice che c'è qualcosa che ci attira in al-



Peso:1-8%,4-45%

to, e che non dobbiamo solo fermare gli occhi sulla terra. Credo che sia un segnale del fatto che ci sentiamo in qualche modo liberati da qualcosa che ci stava opprimendo». Con la riapertura, però, qualcosa è inevitabilmente cambiato, a partire dagli spazi più limitati rispetto a due mesi fa. «Siamo passati da una capienza di quasi 400 fedeli – continua Don Pidi – a poco più di 150 posti, e per questo abbiamo deciso di aumentare il numero delle celebrazioni. La nostra chiesa, infatti, si riempie sia nella messa in lingua spagnola, dedicata alla comunità latino americana, che in quella dei ragazzi, la domenica mattina alle 10. In questo caso, però, abbiamo cercato di aumentare i posti anche invitando i giovani a venire con le famiglie visto che, in quel caso, è consentito stare seduti vicini. Quello che ho notato, comunque, è

una forte osservanza delle regole, tutti hanno la mascherina, si disinfettano le mani prima di entrare, e questo è segno di rispetto nei confronti delle altre persone». A cambiare, però, non è solo la messa ma anche il clima che si respira sul sagrato. Ad attendere i fedeli, infatti, c'è il banchetto dell'associazione "Nodo sulle ali del mondo" che raccoglie fondi per finanziare le attività delle missioni e di Casa Don Bosco. In esposizione, però, non ci sono più solo gli oggetti artigianali ma, soprattutto, mascherine e bustine per il gel disinfettante realizzate dai volontari. «Prima nessuno avrebbe mai immaginato di indossare una mascherina – spiega Romana Pian, presidente dell'associazione – ma adesso non ne possiamo fare più a meno. Noi abbiamo voluto dare un tono di colore alla solidarietà, usando stoffe originali

africane. Oltre alle mascherine, i nostri volontari ne hanno fatto quasi trecento, abbiamo realizzato anche sacche porta gel e fasce per i capelli. Il ricavato della vendita andrà all'associazione per finanziare le attività dell'oratorio Don Bosco, dove sono seguiti ragazzi di 40 etnie diverse. Abbiamo anche realizzato mascherine in tessuto sanificato che, oltre a essere vendute, verranno inserite nei pacchi alimentari distribuiti tutte le settimane dalla S. Vincenzo parrocchiale. La scorsa settimana c'erano oltre trecento persone a chiedere aiuto – conclude – e per questo, attraverso la nostra associazione, abbiamo acquistato anche buoni spesa che saranno dati alle persone bisognose».



▲ Il banchetto

Le mascherine dei 'Il nodo sulle ali del mondo e a sinistra le messa FOTO LEONI



Peso: 1-8%, 4-45%